



La Cooperativa Sociale Alba è stata costituita nel 1983 grazie alla sensibilità di alcuni operatori e all'esigenza di dare delle risposte concrete ai giovani in situazioni di disagio e di handicap psico - fisico presenti nel territorio di Acquasparta e dei Comuni limitrofi. Alba, da sempre, persegue i principi di libertà, democrazia, giustizia sociale e solidarietà, ponendo al centro la persona, la valorizzazione e formazione delle risorse umane così come la qualità dei servizi erogati che garantiscano la cittadinanza attiva e l'integrazione di tutti i cittadini, in particolar modo delle fasce di popolazione a rischio di emarginazione sociale. La Cooperativa sociale Alba opera fin dalla sua nascita, nei campi del sostegno psico-pedagogico scolastico e dell'assistenza domiciliare; effettua, inoltre, interventi socio-sanitari ed educativi finalizzati alla produzione dei più ampi benefici possibili a favore della comunità locale e dei suoi cittadini, in particolare di quelli svantaggiati. Nel tentativo di dare una risposta concreta ai bisogni della popolazione, e nella fattispecie di tanti genitori, Alba, in compartecipazione con la Società Cooperativa Sociale Iride ha aperto, nel 2007, l'asilo nido Papillon che accoglie circa 20 bambini dai 3 mesi ai 36 mesi. La mission dell'asilo nido Papillon è quella di favorire lo sviluppo armonico ed unitario dal punto di vista dell'accrescimento fisico, affettivo, intellettuale e sociale, delle potenzialità del bambino e di attenuare i dislivelli dovuto a differenti stimolazioni ambientali e culturali, attraverso un'azione comune del personale del nido, delle famiglie e della comunità locale.

Al termine dell'undicesimo anno di vita dell'asilo Papillon, una visione più approfondita della situazione dei bambini nella fascia d'età 0-3 anni e delle loro famiglie, ha portato l'équipe di lavoro ad elaborare un progetto che dia delle risposte significative e praticabili a diverse ordini di problemi: le difficoltà di lettura nei bambini durante i primi anni di scuola elementare e lo scarso interesse per i libri, le difficoltà di integrazione dei bambini stranieri nella scuola, la difficoltà per i genitori di gestire il bambino, il diffondersi del fenomeno del bullismo che già in tenera età affonda le sue prime origini, la mancanza di attività motoria. Questi elementi di criticità emersi portano ad elaborare un piano di obiettivi specifici che di seguito vengono illustrati

L'obiettivo che concerne il progetto "Crescere Insieme" è quello di soddisfare, e se possibile prevenire, le emergenti esigenze delle famiglie ed i bisogni specifici dei bambini sostenendo attività innovative e di qualità, in grado di garantire il benessere psico-fisico dei bambini, nonché promuovendo l'aggiornamento ed il continuo sviluppo delle iniziative proposte.

E' nostra intenzione venire incontro ai nuovi bisogni del territorio, precedentemente rilevati, identificando i possibili percorsi di futuro sviluppo in linea con quanto i *trends* demografici e le tendenze a livello urbanistico suggeriscono, sia in risposta ai tempi lavorativi delle famiglie e alla loro composizione (nuclei sempre più ristretti, famiglie monogenitoriali, allentamento della rete parentale). Si vuole inoltre intervenire su una problematica di ordine sociale quale il fenomeno del bullismo, intervenendo sui genitori e sui bambini stessi.

Altro obiettivo specifico quello di favorire la continuità educativa in rapporto alla famiglia (sostegno genitorialità) e all'ambiente sociale, mettendo in atto azioni positive al fine di offrire ai bambini pari opportunità, garantendo le differenze e svolgendo un'azione di prevenzione contro ogni forma di svantaggio/emarginazione e discriminazione, nonché quello di supportare il bisogno dei genitori nel migliorare le competenze relazionali genitoriali. .

L'asilo nido "Papillon" offre ai piccoli ospiti una serie di attività distribuite nel corso della giornata che sono:

## Servizio Civile

- attività di manipolazione;
- ascolto e memorizzazione di canzoncine e filastrocche;
- attività motorie per lo sviluppo della psicomotricità;
- visione di cartoni animati idonei;
- gioco libero;
- uscite settimanali sul territorio o presso i giardini attigui alla struttura;
- drammatizzazione di favole e brain-storming;
- circle time
- laboratori interculturali;
- spazio gioco pomeridiano;
- continuità didattica tra l'asilo nido e la scuola dell'infanzia ( rivolta ai bambini che frequentano l'ultimo anno del nido e con una frequenza di una volta al mese);
- attività di lingua inglese;
- attività di musicoterapia;
- attività extrascolastiche rivolte al nucleo familiare.

In una giornata tipo i volontari saranno, inoltre, coinvolti nelle seguenti attività:

- Accoglienza dei bambini e del genitore al momento dell'arrivo a scuola;
- Partecipazione a laboratori specifici con attività psico-motorie individualizzate;
- Partecipazione ai laboratori di lettura e alle visite alla biblioteca;
- Attività di drammatizzazione;
- Manipolazione di materiali diversi;
- Teatrino delle marionette;
- Accompagnamento nelle uscite nei vicini spazi verdi e presso luoghi di particolare interesse ludico;
- Giochi per lo sviluppo della motricità fine;
- Musica, canto e filastrocche per lo sviluppo del linguaggio e dell'espressività in genere;
- Partecipazioni a riunioni con il restante personale operativo della struttura con conseguente coinvolgimento nel processo strategico-decisionale;
- Partecipazione al laboratorio di gioco danza quali facilitatori delle attività;
- Presenza durante gli incontri con l'esperto per formarsi sull'argomento, mediare il rapporto con i genitori e l'esperto.
- Saluti e congedo.

I volontari esplicheranno il proprio ruolo su turni di 6 ore giornaliere per 5 giorni la settimana, dal lunedì al venerdì. Potranno coprire il turno antimeridiano (7,30-13,30), postmeridiano (11,30-17,30) o una turnazione nelle ore centrali della giornata (9,00-15,00). Qualora il turno coincida con la somministrazione del pasto ai bambini anche i volontari usufruiranno del vitto. I volontari saranno inoltre presenti ai colloqui programmati con i genitori, ai laboratori interculturali, alle riunioni con l'esperto ed agli incontri genitore-bambino perseguendo l'obiettivo primario del presente progetto che è quello di responsabilizzare i volontari, stimolandoli all'utilizzo costruttivo del proprio spirito e delle proprie risorse.

Il volontario dovrà garantire la disponibilità al trasferimento temporaneo e/o a svolgere attività anche su sedi temporanee per massimo trenta giorni.

**Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto:****4****Numero posti con solo vitto:****4****Numero ore di servizio degli operatori volontari, monte ore annuo:****1145 ore****Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari****5****Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:**

Si fa richiesta ai volontari di garantire flessibilità oraria e disponibilità a prestare il proprio servizio su turni. Si richiede al volontario la disponibilità di partecipare alle uscite sul territorio per raggiungere luoghi di pubblica utilità quali giardini pubblici, scuola materna, biblioteca locale.

Il volontario dovrà garantire la propria disponibilità al trasferimento temporaneo e/o a svolgere attività anche su sedi temporanee per massimo trenta giorni.

La formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso.

*Sede di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato*

N.	Sede di attuazione e del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Telef. Sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditati			Tipologia servizi volontari (V- vitto; VA-vitto alloggio; SVA – senza servizi)
							Cognome e Nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	Cognome e nome	Data di nascita	Cod. Fisc.	
1	SOC. COOP. SOC ALBA	San Gemini (TR)	Via Cataone n°4	Scn 93030 Scu 146996	4	0744 930798	Momesso Barbara	27/06/1972	MMSBBR72 H67L117S	ZAFFINI VLADIMIRO	20/02/59	ZFFVDM59 B20I921H	V

**Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo n. 40 del 6/3/2017:**

Si fa richiesta ai volontari di garantire flessibilità oraria e disponibilità a prestare il proprio servizio per turni

**Eventuali crediti formativi riconosciuti:**

I Comitati Coordinatori del CdS in Scienze dell'educazione e in Consulenza Pedagogica e coordinamento di interventi formativi – Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione – Università degli studi di Perugia - riconoscono **12 CFU** (crediti formativi universitari) agli allievi che svolgeranno Servizio Civile Universale nel presente progetto.

**Eventuali tirocini riconosciuti:**

I Comitati Coordinatori del CdS in Scienze dell'educazione e in Consulenza Pedagogica e coordinamento di interventi formativi – Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione – Università degli studi di Perugia - riconoscono **attività di tirocinio** agli allievi che svolgeranno Servizio Civile Universale nel presente progetto.

**Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio, utili ai fini del curriculum vitae:**

Attestato specifico rilasciato da ente terzo: Attestazione delle competenze

## Formazione generale degli operatori volontari

**Sede di realizzazione:**

Legacoop territoriale: Legacoop Umbria – Str. S. Lucia, 8 - Perugia

**Contenuti della formazione:**

### 1. Valori e identità del Servizio Civile

#### 1.1: L'identità del gruppo in formazione e patto formativo:

- Accoglienza, Illustrazione del percorso formativo e degli obiettivi, definizione del Patto formativo. Presentazione e conoscenza dei partecipanti
- Motivazioni, Aspettative, paure e diario di bordo
- Analisi delle competenze in entrata del singolo e del gruppo
- Definizione del profilo del volontario

**1.2: Dall'obiezione di coscienza al Servizio civile**

- Evoluzione storica dall'obiezione di coscienza al servizio civile a partire dalla legge n. 772/72, passando per la legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore nel 2001

**1.3: Il dovere di difesa della Patria – Difesa civile non armata e non violenta**

- Il concetto di difesa della patria attraverso i temi dell'etica, dei principi, dei valori dello Stato democratico. Pace e diritti umani alla luce della Costituzione Italiana, delle sentenze della Corte Costituzionale, della Corte Europea e degli ordinamenti delle Nazioni Unite
- Gestione e trasformazione non violenta dei conflitti, prevenzione della guerra, concetti di peacekeeping, peace-enforcing e peacebuilding.

**1.4. La normativa vigente e la carta d'impegno etico**

- Le norme legislative che regolano il sistema del servizio civile, nonché quelle di applicazione riguardanti l'ordinamento e le attività del servizio civile
- La carta di impegno etico

**2: *La cittadinanza attiva*****2.1: La formazione Civica**

- Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e della Carta Costituzionale (regole, diritti e doveri, ecc...). Funzione e ruolo degli organi costituzionali, organizzazione delle camere e iter di formazione delle leggi.

**2.2: Le forme di cittadinanza**

- Forme di Partecipazione civile: il volontariato, la Cooperazione Sociale, l'impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum, i bilanci partecipati

**2.3: La Protezione Civile**

- Protezione civile e difesa dell'ambiente e del territorio. Prevenzione tutela ambientale e legalità. Norme di comportamento nella gestione delle emergenze

**2.4.: La rappresentanza dei volontari nel Servizio Civile**

- Elezioni dei rappresentati regionali e Nazionali del Servizio Civile. Partecipazione di ex volontari e/o rappresentanti in carica.

**3: “ *Il giovane volontario nel Sistema del Servizio Civile* ”****3.1.: Presentazione dell'Ente**

- La Legacoop (storia, valori, codice etico, ecc...)
- Breve percorso storico dell'esperienza e della struttura di gestione del servizio civile all'interno della Legacoop – struttura organizzativa
- La cooperazione sociale
- Lavorare nel sociale, Ambiente e Cultura
- La cooperativa come strumento di autoimprenditorialità

**3.2.: Il lavoro per Progetti**

- Il progetto di servizio civile: analisi e lettura esemplificata di un progetto, focalizzazione sul linguaggio, sugli aspetti critici delle competenze, delle mansioni richieste

**3.3. : L'organizzazione del Servizio Civile e le sue figure**

- Presentazione delle figure che operano all'interno del Progetto di Servizio Civile (OLP, RLEA, altri volontari) e all'interno dell'Ente.

**3.4.: Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del Servizio Civile**

- Prontuario disciplina dei rapporti tra enti e volontario (DM 22/04/2015 e successive modifiche)

**3.5.: Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti**

- La comunicazione: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo
- Elementi sulla non violenza e sulla mediazione dei conflitti

**4: *“Rielaborazione dei contenuti della formazione generale in funzione dell'esperienza vissuta”***

- 1° Incontro di rielaborazione dei contenuti del percorso formativo alla luce dell'esperienza nello svolgimento del Servizio in relazione ai punti precedenti ed in particolare sui moduli “Il dovere di difesa della Patria, difesa civile non armata e nonviolenta” e “La cittadinanza attiva.
- 2° Incontro di rielaborazione dei contenuti del percorso formativo alla luce dell'esperienza nello svolgimento del Servizio in relazione ai punti precedenti, nonché sul bilancio di competenze e raffronto con le competenze in entrata sia individuali che di gruppo valutate all'inizio del percorso.

***Durata:***

La durata della Formazione Generale è di 41 ore

**Formazione specifica (relativa al singolo progetto) degli operatori volontari*****Sede di realizzazione:***

Indirizzo: Alba Società Cooperativa Sociale - Via Cesare Battisti 2/i

Località: Acquasparta (Tr) – CAP 05021

***Contenuti della formazione:*****MODULO N. 1**

**CONTENUTI DEL MODULO: Accoglienza descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale). Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile. Il “gruppo” di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità). Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente. Visita del servizio**

**MODULO N. 2**

**CONTENUTO DEL MODULO: Formazione/informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile:**

**Concetti di rischio – Danno – Prevenzione – Protezione – Organizzazione della prevenzione aziendale – Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza**

L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in SCU tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.

Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:

*Contenuti di sistema:* formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.

*Contenuti specifici:* si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto (punti 5 e 8.3 del formulario).

D. Lgs. 81/08 "sicurezza nei luoghi di lavoro" (sedi di attuazione progetto):

- Le figure preposte all'emergenza
- Il sistema di prevenzione e protezione
- La segnaletica di sicurezza
- La gestione delle emergenze
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- Agenti estinguenti e loro utilizzo
- Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo
- Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione)

**Settore:** assistenza

- Normativa di riferimento
- Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda
- Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto: minori
- Riconoscere un'emergenza sanitaria
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione
- movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza
- tecniche di comunicazione con il sistema emergenza
- riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni

- allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc..
- tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici

**MODULO N. 3****CONTENUTI DEL MODULO:****Sistema integrato dei servizi socio-educativi per la prima infanzia, Legge regionale 22 Dicembre 2005, n. 30:**

- Sistema dei servizi socio-educativi per la prima infanzia;
- Nido d'infanzia, servizio educativo e finalità;
- Servizio integrativo al nido;
- Piano del sistema dei servizi per la prima infanzia;
- Personale dei nidi, dei servizi integrativi e coordinamento pedagogico;
- Coordinamento pedagogico.

**La storia dell'asilo nido:**

- come nasce e si sviluppa;
- cenni storici;
- la realtà dei servizi alla prima infanzia.

**MODULO N.4****CONTENUTI DEL MODULO:****Dalla psicologia dell'età evolutiva alla psicologia dello sviluppo: la prospettiva del ciclo di vita.****Sviluppo psichico e problemi educativi:**

- La prima infanzia (dalla nascita ai due anni)
  - Tecniche di accudimento primario del bambino;
  - Lo sviluppo psicomotorio;
  - L'organizzazione e la rappresentazione mentale;
  - Le scale di sviluppo psicomotorio;
  - Il bisogno di cibo e il bisogno di affetto;
  - Continuità e costanza delle stimolazioni ambientali.
- La seconda infanzia (con focus specifico dai due ai tre anni):
  - Linguaggio e autonomia;
  - Esperienza e personalità
- Promozione della genitorialità e possibili interventi di sostegno.

**MODULO N. 5****CONTENUTI DEL MODULO:****Lavorare con i bambini, tempi e modalità:**

- Evoluzione del disegno, dallo scarabocchio al disegno rappresentativo;
- Creatività, pensiero e personalità;
- Dal racconto della fiaba al gioco, focus sul brainstorming;
- Sviluppi creativi delle favole;
- La voce narrante nel racconto delle favole;
- Giochi di animazione e laboratori grafico-pittorici

**MODULO N. 6****CONTENUTI DEL MODULO:**

- La sicurezza negli spazi aperti;
- Il lavoro in équipe ed elementi di comunicazione;
- Come programmare e valutare un'attività;
- Basi della realizzazione di un progetto rivolto alla prima infanzia.
- Elementi di qualità aziendale ISO 9001

***Durata:***

*La durata della formazione specifica è: 76 ore*